

Telco-energia, I-Com e Join Group: “Cresce la convergenza tra i settori: un asset strategico in ottica ESG, driver competitivo e di innovazione”

- Presentato lo studio “La convergenza telco-energia per favorire la transizione green ed espandere i modelli in offerta” realizzato dall’Istituto per la Competitività (I-Com) e Join Group Business Advisory nell’ambito del progetto Futur#Lab, con la partnership di Ericsson, INWIT, Open Fiber, Unidata e WindTre.
- L’indagine condotta da Join Group e I-Com, coinvolgendo le aziende del settore, ha messo in luce come l’energia sia ormai considerata un asset strategico nell’ambito telco, spingendo molte di esse a dotarsi di adeguati strumenti.
- Sul versante delle competenze l’80% ha risposto di stare sviluppando quelle nell’ambito *energy management* e sostenibilità operativa, il 70% in quella *energy data analytics/IA* per l’ottimizzazione delle risorse.
- È stata evidenziata l’opportunità di istituire tavoli di lavoro congiunti tra AGCOM ed ARERA affinché sia garantito un adeguato e costante coordinamento intersettoriale e il riconoscimento del settore delle telecomunicazioni tra quelli energivori, con conseguente possibilità di accedere alle agevolazioni e agli incentivi di tipo energetico.

Roma, 10 luglio 2025 – Il crescente fabbisogno energetico delle infrastrutture digitali ha spinto il settore delle telecomunicazioni a ripensare il proprio posizionamento nel contesto della transizione. L’80% delle telco ritiene che l’energia sia un asset strategico in ottica ESG, mentre per il 70% rappresenta un driver competitivo e di innovazione. Più bassa la percentuale di chi la considera un’area operativa da ottimizzare (20%), mentre nessuno ha espresso un giudizio negativo. Tuttavia, persistono ancora alcune criticità: per il 60% delle aziende è limitata la disponibilità di incentivi finalizzati alle infrastrutture Telco-Energy, oltre che alti costi energetici da sostenere (50%). Il 40% incontra invece ostacoli legati alla normativa e di natura burocratica, mentre il 30% ha parlato di vincoli infrastrutturali. Un quadro che rallenta l’evoluzione verso un ecosistema più decarbonizzato e resiliente.

È quanto emerge dallo studio dal titolo “*La convergenza telco-energia per favorire la transizione green ed espandere i modelli in offerta*” realizzato dall’[Istituto per la Competitività \(I-Com\)](#) e [Join Group Business Advisory](#) nell’ambito di Futur#Lab, progetto svolto con la partnership di [Ericsson](#), [INWIT](#), [Open Fiber](#), [Unidata](#) e [WindTre](#), presentato presso la sede I-Com nel corso di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato esperti della materia, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni e delle aziende.

Il paper analizza **le trasformazioni in atto all’intersezione tra telco ed energia**, delineando uno scenario in cui gli operatori delle telecomunicazioni evolvono da semplici consumatori passivi a **protagonisti attivi della transizione energetica**. Le telco sono chiamate a integrare competenze energetiche nei propri asset e servizi, diventando abilitatori di una nuova infrastruttura ibrida, digitale ed energetica. Lo studio esplora il potenziale di **produzione energetica diretta** (es. fotovoltaico su siti e torri), l’uso evoluto dei **sistemi di backup** – che da

semplice supporto diventano risorse attive di rete tramite batterie (BESS) e vehicle-to-grid (V2G) – e **l'adozione dell'Intelligenza Artificiale** per ottimizzare consumi, raffreddamento dei data center e bilanciamento dei carichi. Viene inoltre approfondito il ruolo delle telco nei **mercati della flessibilità**, nell'aggregazione di domanda e nella gestione di comunità energetiche. Accanto a queste opportunità, vengono evidenziate le sfide operative, culturali e regolatorie: servono investimenti, interoperabilità dei dati, nuovi modelli di governance e una visione strategica che consideri connettività ed energia come asset interdipendenti e sinergici.

Inoltre, per comprendere lo stato dell'arte e le prospettive future in tema di convergenza telco-energy, **Join Group** e **l'Istituto per la Competitività (I-Com)** hanno realizzato **un'indagine coinvolgendo alcune delle principali imprese** che operano **in questo settore** in Italia.

L'energia viene **sempre più** riconosciuta dalle imprese **come un asset strategico**, spingendo molte di esse a dotarsi di **adeguati strumenti per effettuare il monitoraggio** in fase di rendicontazione. Tra i più utilizzati figurano il consumo energetico complessivo in **MWh (90%)**, **le emissioni Scope 2 e 3 (80%)**, la **quota di energia** proveniente **da fonti rinnovabili (80%)** e il **Power Usage Effectiveness (70%)**. In questo senso, le principali tecnologie adottate per migliorare l'efficienza energetica dei data center sono l'integrazione con le rinnovabili – di cui solo il 67% ha dichiarato di avvalersene in misura pari al 100% - seguita dai sistemi di raffreddamento avanzato (75%) e dall'utilizzo dell'IA al fine di ottimizzare carichi e climatizzazione (50%). Solo il 25% ha invece dichiarato di essersi servito di sistemi di accumulo (batterie, BESS).

Per quanto riguarda **le infrastrutture e le reti di comunicazione**, secondo **il 75% delle imprese le principali motivazioni** che stanno guidando la dismissione del rame **sono l'efficienza energetica e l'obsolescenza da un punto di vista tecnologico**, seguite dalla riduzione della manutenzione e dalla liberazione di spazi unitamente alla semplificazione infrastrutturale (50%).

Rilevanti le **componenti digitali** che sono state **utilizzate nei servizi energy**. La survey sottolinea come le più utilizzate siano le soluzioni di **data analytics e IA per l'ottimizzazione energetica**, come pure le **dashboard per il controllo dei consumi (70%)**. Seguono i sistemi di automazione integrati e le piattaforme IoT per il monitoraggio dei consumi, selezionate dalla maggioranza dei rispondenti, e le **infrastrutture cloud/edge per il processing locale (40%)**.

Un ulteriore aspetto è la crescente **collaborazione tra mondo telco ed energy**, soprattutto al fine di favorire **maggiore diversificazione dei ricavi** espandendosi su nuove linee di business, aumentare la visibilità ESG/sostenibilità e incrementare l'offerta commerciale. **Il 28,6% degli intervistati ha dichiarato di aver già attivi e sul mercato servizi o bundle integrati** che abbracciano entrambe le dimensioni, mentre per un **ulteriore 28,6% è in fase di progettazione** o comunque lo considera come un tema strategico al quale porre attenzione in futuro.

Sul versante delle competenze l'80% ha risposto di stare sviluppando quelle nell'ambito *energy management* e *sostenibilità operativa*, il 70% in quella *energy data analytics/IA* per l'ottimizzazione delle risorse. Più ridotte le percentuali di chi sta insistendo nei campi del *business development in ambito energia* (40%), nella *regolazione energetica e policy* (30%) e nella *progettazione e gestione di impianti* (20%). Solamente il 10% ha risposto di non aver alcun investimento specifico in fase di sviluppo.

Dall'indagine emerge a gran voce dagli attori sul campo come sia **in atto un fenomeno di convergenza tra i regolamenti telco ed energy**, al fine di favorire maggiore omogeneità ed evidenzia **l'opportunità di istituire tavoli di lavoro congiunti tra AGCOM ed ARERA affinché sia garantito un adeguato e costante coordinamento intersettoriale**. Tradizionalmente i settori telco ed energy hanno agito infatti in parallelo. Oggi le telco, ma anche le utilities, hanno intrapreso un nuovo percorso: la vendita integrata di servizi (energy etc.) per cui è necessario che essi inizino ad essere considerati - anche dal punto di vista normativo per gli ambiti in cui è possibile - in modo sinergico, come parti di un unico ecosistema di servizi digitali ed energetici. Altro aspetto che è stato affermato con forza riguarda **il riconoscimento del settore delle telecomunicazioni tra quelli energivori, con conseguente possibilità di accedere alle agevolazioni e agli incentivi di tipo energetico**.

Per ulteriori informazioni contattare:

Roberto Gagliardini

Segretario generale e Direttore comunicazione

T. +39 335 81 76 245

gagliardini@i-com.it

Susanna De Stefani

Comunicazione & Ufficio stampa

T. + 39 345 360 2033

destefani@i-com.it

Ginevra Mancini

Comunicazione & Ufficio stampa

T. + 39 345 360 2033

mancini@i-com.it